

AKKA FILMS E
FIRST HAND FILMS
PRESENTANO

HUMAN
RIGHTS
FILM
FESTIVAL
ZURICH



JE SUIS NOIRES

UN FILM DI RACHEL M'BON E JULIANA FANJUL

UN FILM DE RACHEL M'BON ET JULIANA FANJUL IMAGES LEANDRO MONTI SON VUK VUKMANOVIĆ

MONTAGE CLAUDIO HUGHES MUSIQUE THOMAS GRANDJEAN MONTAGE SON ET MIXAGE CARLOS IBANEZ-DIAZ PRODUIT PAR PALMYRE BADINIER ET PHILIPPE COEYTAUX UNE COPRODUCTION AKKA FILMS, RTS ET RTS, RADIO TÉLÉVISION SUISSE UNITÉ DES FILMS DOCUMENTAIRES STEVEN ARTELS ET GASPARD LAMUNIERE AVEC LE SOUTIEN DE L'OFFICE FÉDÉRAL DE LA CULTURE (OFC) LA PARTICIPATION DE CINÉFORUM ET LE SOUTIEN DE LA LOTERIE ROMANDE ET LE SOUTIEN DU FONDS DE PRODUCTION TÉLÉVISUELLE

akka
AKKA FILMS

RTS
Radio Télévision
Suisse

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Département fédéral de l'intérieur DFI
Office fédéral de la culture OFC

CINÉFORUM

LOTERIE
ROMANDE



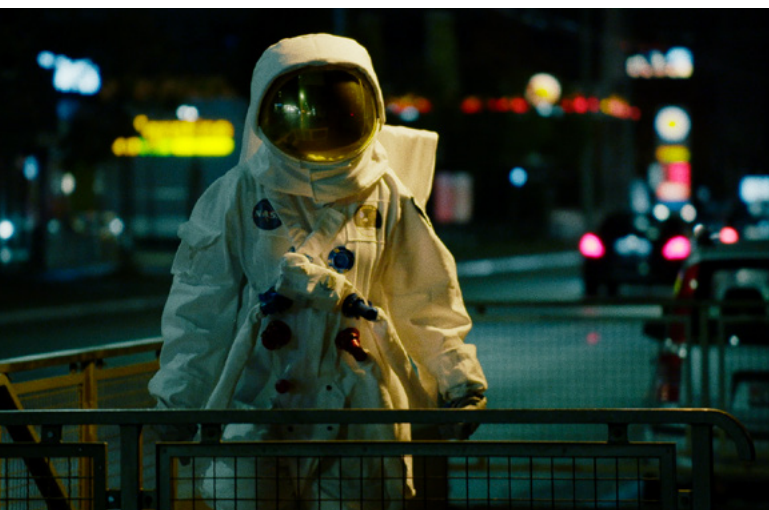
1
FIRST
HAND
FILMS



JE SUIS NOIRES di Rachel M'Bon & Juliana Fanjul

In Svizzera, terra di neutralità, si levano voci nuove e sconosciute. Voci di donne che lottano per il riconoscimento del razzismo strutturale, decostruiscono gli stereotipi e confessano la loro doppia identità di svizzere e nere. È in questo contesto che Rachel M'Bon inizia la sua ricerca di identità. Sulla via della liberazione, mette in discussione il suo passato, il suo presente e tiene uno specchio davanti del suo Paese e dei suoi coetanei.

La forza e la determinazione con cui Rachel M'Bon affronta il suo passato sono la forza di questo film, che rappresenta un passo importante verso l'apertura di un discorso che è stato soppresso per troppo tempo. Insieme alla regista Juliana Fanjul, la giornalista svizzero-congolese intervista il suo Paese e ritrae sei protagonisti. Ognuna di loro racconta una storia che riflette il suo personale percorso di liberazione.



ETHEREALITY di Kantarama Gahigiri

Bloccato nello spazio per 30 anni. Come ci si sente a tornare finalmente a casa? Nel suo cortometraggio, Gahigiri riflette sulla migrazione e sul senso di appartenenza.

Kantarama Gahigiri è un regista ruandese-svizzero. Nel 2004 ha vinto il prestigioso premio Fullbright e si è trasferita a New York dove ha completato il suo master in cinema. Il suo primo lungometraggio TAPIS ROUGE è stato proiettato e premiato in tutto il mondo, tra cui TV5Monde Miglior lungometraggio francofono.